

# STATUTO



Centro di Formazione Professionale  
**FONDAZIONE A.SIMONINI**

---

Sede Legale e Operativa: Via C. Merulo, 9 – 42122 Reggio Emilia - Tel. 0522/554235

Altra sede Operativa: c/o Polo Tecnologico Alto Adriatico "Andrea Galvani" - Via Roveredo, 20/B - 33170 Pordenone  
(PN) - Tel. 0434/507545

Partita IVA: 00902070358 - Codice Fiscale: 80001790353

PEC: [fondazionesimonini@legalmail.it](mailto:fondazionesimonini@legalmail.it)

Sito web: [www.fondazionesimonini.it](http://www.fondazionesimonini.it) - [www.fondazionesimonini.pn.it](http://www.fondazionesimonini.pn.it)

Il presente Statuto è stato approvato, in presenza del notaio, dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente in data, con verbale registrato a Reggio Emilia il 26 Luglio 2024

**Art. 1)** In virtù del verbale di deliberazione della assemblea straordinaria dell'Opera Benefica Camillo Prampolini Società a responsabilità limitata, con sede in Reggio Emilia, in data 21 giugno 1966, per promuovere il riconoscimento legale di un Istituto di nuova formazione, è costituita la Fondazione "Centro di Formazione Professionale ALBERTO SIMONINI" con sede in Reggio Emilia, Via Claudio Merulo n. 9, eretto in Ente Morale in data 23/03/1970.

La Fondazione è un'istituzione di diritto privato senza fini di lucro avente lo scopo di cui al successivo articolo 2.

L'Ente ha per finalità la formazione e il perfezionamento professionale e culturale di giovani e adulti, promuovendo tutte le iniziative che si reputeranno adatte allo scopo, in base alle norme di leggi vigenti.

Le finalità della Fondazione si esplicano in modo prioritario nell'ambito della Regione Emilia-Romagna, nelle Regioni ove accreditata per la formazione professionale ed in altre Regioni di interesse per la formazione professionale.

**Art. 2)** Scopi Istituzionali della Fondazione sono l'attività di formazione professionale a tutti i livelli, di qualificazione e addestramento professionale, di orientamento professionale e inserimento lavorativo. L'attività della Fondazione è rivolta a giovani, persone, imprese, alle categorie economiche, organizzazioni professionali, alle pubbliche amministrazioni, agli enti, istituzioni e altri soggetti pubblici e privati.

Per conseguire tali finalità l'Ente in particolare:

- a) realizza in via prevalente, anche collaborando alla realizzazione di politiche pubbliche comunali, provinciali, regionali, nazionali ed europee, interventi nelle attività di formazione, qualificazione, riqualificazione, riorientamento professionale, aggiornamento e specializzazione professionale, inserimento lavorativo;
- b) opera attraverso attività di formazione di varia durata, intensità, caratteristiche finalizzata a molteplici tipologie d'utenze, quali:
  - giovani che si trovano nella condizione dell'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione
  - giovani e adulti in cerca di prima occupazione, riqualificazione, reinserimento lavorativo
  - persone in condizione di svantaggio e fragilità
  - giovani e adulti in condizione di disabilità
  - operatori e dirigenti di imprese e istituzioni
  - professionisti ordinistici e non;

- c) promuove ogni attività, anche di ricerca e studio, tesa ad approfondire le conoscenze sull'evoluzione dei settori economici, su modelli organizzativi di enti privati e pubblici, sull'evoluzione del mercato del lavoro, delle metodologie didattiche e formative per il mondo dell'istruzione, dell'educazione e della formazione, al fine di valorizzare il ruolo delle risorse umane nel mondo delle imprese, sviluppando costantemente soluzioni in termini di nuovi profili professionali, contenuti didattici, metodologie didattiche e sistemi e servizi di supporto alla formazione e allo sviluppo imprenditoriale;
- d) attua rapporti permanenti con enti pubblici, Università, istituti di studio e di ricerca e documentazione per integrare la propria attività formativa a altre azioni specifiche di interesse sociale-economico, al fine di migliorare e potenziare le proprie attività inerenti gli scopi istituzionali, con particolare riferimento all'innovazione e ricerca delle metodologie didattiche anche legate alle nuove tecnologie digitali;
- e) favorisce e sostiene in forme diverse la creazione di imprese, cooperative, associazioni ed altre realtà giuridiche finalizzate alla creazione di lavoro autonomo come sbocco professionale dei partecipanti ai progetti formativi realizzati dal centro stesso, in particolare sostenendo l'associazione culturale senza finalità di lucro "Ex allievi Centro di Formazione A. Simonini";
- f) ricerca e promuove nuove forme di collaborazione e convenzione con altre realtà attive territorialmente nel mercato del lavoro e della formazione;
- g) facilita la partecipazione alle proprie e altrui attività di formazione, stages, convegni e iniziative di crescita e sviluppo professionale, attraverso l'istituzione o il finanziamento di borse o assegni di studio, premi o sussidi al fine di favorire esperienze, anche all'estero, di professionalizzazione, valorizzazione delle competenze e creazioni di opportunità professionali;
- h) intraprende tutte le attività di assistenza, di consulenza, di ricerca, di studio e di sperimentazione, per lo sviluppo professionale, tecnologico, scientifico e gestionale delle imprese del territorio, per l'innovazione nella pubblica amministrazione e la qualificazione delle persone;
- i) progetta, realizza, promuove e commercializza materiali didattici, pubblicazione di periodici, testi, editoria con strumenti cartacei o elettronici convegni ed ogni altra forma di divulgazione didattica;

- l) promuove e realizza interventi di formazione a distanza, come strumento innovativo di formazione
- m) gestisce direttamente o indirettamente, tramite convenzione, un Convitto Scuola nel quale potranno essere ospitati di norma, gli allievi del Centro, gli studenti degli Istituti scolastici, gli studenti universitari;
- n) svolge qualunque attività purché utile, necessaria e congruente al conseguimento degli scopi sociali.

L'Ente nell'ambito delle proprie attività si propone di:

- I. offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani per l'assolvimento del diritto e dovere all'istruzione e alla formazione;
- II. favorire le politiche attive del lavoro soprattutto per quanto attiene:
  - la transizione dei giovani nel mercato del lavoro, attraverso percorsi formativi rivolti a giovani e adulti diplomati e laureati per lo sviluppo di competenze tecnico-professionali per l'inserimento, il reinserimento e il consolidamento professionale
  - la formazione continua e permanente dei lavoratori e dei professionisti
  - la formazione e riqualificazione professionale di persone in condizioni di svantaggio e fragilità per facilitare il migliore inserimento e reinserimento nei settori produttivi
  - la formazione di giovani e adulti in condizione di disabilità per l'inserimento e il reinserimento professionale;
  - la progettazione ed erogare la formazione dei giovani lavoratori in contratto di apprendistato
  - organici rapporti con i fondi interprofessionali per la formazione continua dei lavoratori;

Al fine del perseguimento delle finalità istituzionali e di tutte quelle ad esse strumentali, conseguenti e comunque connesse, la Fondazione può compiere qualsiasi attività mobiliare, immobiliare, economica e finanziaria nonché tutti gli atti e le operazioni relativi ritenuti necessari od opportuni.

**Art. 3)** Il patrimonio dell'Ente è costituito da:

- a) disponibilità liquide derivanti dall'esercizio dell'attività;
- b) denaro, beni mobili ed immobili provenienti da donazioni e lasciti;

- c) beni mobili ed immobili acquistati dall'Ente o ad esso pervenute a qualunque altro titolo.

**Art. 4)** L'Ente per il raggiungimento dei suoi scopi si avvale di entrate provenienti da:

- i. contributi destinati dall'Unione Europea, dallo Stato, dalle Regioni, dalle Province e da Enti Locali su specifici bandi e progetti;
- ii. rendite patrimoniali;
- iii. oblazioni ed elargizioni di Enti pubblici e privati;
- iv. contributi di terzi;
- v. entrate derivanti da eventuale utilizzo di beni mobili e/o immobili e/o attrezzature di proprietà da parte di terzi;
- vi. quote di iscrizione ai corsi di formazione ed entrate derivanti da servizi alle imprese nel rispetto delle norme vigenti.

**Art. 5)** Tutte le operazioni riguardanti l'acquisto e/o la vendita di immobili, e/o investimenti finanziari, accensione di finanziamenti, mutui, e/o prestiti in genere, con esclusione di operazioni di anticipo fatture, dovranno essere autorizzate dal Consiglio di Amministrazione indipendentemente dal loro valore.

Per quanto concerne l'acquisto di beni mobili con risorse proprie, l'autorizzazione del Consiglio di Amministrazione sarà necessaria per operazioni di valore, anche in via cumulativa, superiore a euro 30.000,00 (trentamila).

Le rendite patrimoniali di cui dispone l'Ente, dovranno essere utilizzate su deliberazione del Consiglio di Amministrazione esclusivamente per il raggiungimento degli scopi sociali, per potenziare il Centro di Formazione e le opere relative o per il mantenimento del patrimonio.

**Art. 6)** Sono organi dell'Ente:

- I. Il Presidente
- II. Il Consiglio di Amministrazione
- III. Consiglieri delegati
- IV. Organo di Revisione
- V. Il Direttore

Il Presidente e i membri del Consiglio di amministrazione sono cariche onorifiche.

La carica onorifica può dar luogo esclusivamente al rimborso delle spese sostenute oltre alla corresponsione di un gettone di presenza per la partecipazione alle singole riunioni del Consiglio di Amministrazione il cui importo non potrà superare il limite di importo previsto

dalle leggi che disciplinano gli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, salvo quanto previsto al seguente art. 13.

**Art. 7)** L'Ente è retto da un Consiglio di Amministrazione composto dal Presidente e da quattro Consiglieri. Il Presidente e due Consiglieri sono nominati dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l. con sede in Reggio Emilia donatrice del complesso addestrativo di Via Merulo, 9 e di cui all'atto costitutivo dell'Ente; gli altri due consiglieri sono nominati rispettivamente dal Presidente della Provincia di Reggio Emilia e dal Sindaco del Comune di Reggio Emilia. In caso di mancata nomina dei Consiglieri di spettanza di questi ultimi Enti del territorio, il Presidente provvederà a richiedere la nomina dei Consiglieri mancanti alla CCIAA dell'Emilia o a UNINDUSTRIA Reggio Emilia.

Tanto il Presidente quanto gli altri membri durano in carica quattro anni e possono essere sempre riconfermati. Qualora la società Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l. deliberasse lo scioglimento per qualsiasi ragione, tutti i poteri di nomina degli organi dell'Ente spettanti alla società, verranno trasferiti al Presidente della Fondazione Camillo Prampolini.

**Art. 8)** In caso di assenza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vicepresidente, ove nominato; in caso di assenza Consigliere più anziano di nomina o, in caso di nomina contemporanea il più anziano d'età.

**Art. 9)** I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo, non intervengono per tre volte consecutive alle sedute, decadono dalla carica. La decadenza è pronunciata dal Consiglio stesso. In tal caso e tutte le volte che i Consiglieri dovessero cessare, per qualsiasi motivo, dal loro ufficio, nel corso del quadriennio di durata in carica del Consiglio di Amministrazione, essi sono sostituiti dagli organi competenti della nomina ed i nuovi nominati subentreranno nella carica limitatamente al periodo restante per il compimento del quadriennio.

**Art. 10)** Le adunanze del Consiglio di Amministrazione sono ordinarie e straordinarie. Le prime hanno luogo una volta ogni semestre, in occasione dell'approvazione del Bilancio Consuntivo e del Bilancio preventivo. Le altre adunanze avranno luogo ogni qualvolta lo richiede un motivo urgente, sia per iniziativa del Presidente sia per domanda sottoscritta da almeno tre membri del Consiglio di Amministrazione.

La convocazione è fatta dal Presidente con invito scritto contenente l'indicazione dell'ordine del giorno e può essere convocato con qualsiasi mezzo tecnico idoneo.

Le adunanze potranno svolgersi in presenza, presso la sede della Fondazione, o anche tramite collegamenti da remoto, anche in via combinata.

**Art. 11)** Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione debbono essere prese con l'intervento di almeno tre consiglieri, compreso il Presidente o chi lo sostituisce, ed a maggioranza assoluta degli intervenuti. Le votazioni si fanno con voto palese per alzata di mano. A richiesta della maggioranza degli intervenuti le votazioni possono essere effettuate per appello nominale e a voti segreti. A parità di voti la proposta si intende respinta. Per la validità delle adunanze non è computato chi, avendo interesse confliggente, ai sensi dell'art. 15 della Legge 17 Luglio 1890 n.6972 e successive norme in materia, non può prendere parte alla deliberazione.

**Art. 12)** I verbali delle deliberazioni sono stesi dal segretario e sono firmati dal Segretario e dal Presidente o chi ne fa le veci.

**Art. 13)** Spetta al Consiglio di Amministrazione:

- a. stabilire eventuale regolamento interno per lo svolgimento delle attività ad esso demandate dal presente statuto;
- b. approvare i bilanci preventivo e consuntivo dell'Ente;
- c. deliberare sull'accettazione di donazioni o lasciti all'Ente
- d. decidere sull'acquisto, trasformazione ed eventuale alienazione di beni mobili, fermo quanto stabilito al precedente art. 5.
- e. deliberare l'alienazione di beni immobili per il miglior conseguimento delle finalità della Fondazione, mediante il reinvestimento del ricavato;
- f. fissare le direttive e le disposizioni di ordine generale inteso alla realizzazione dei fini istituzionali;
- g. decidere sugli aspetti di carattere generale relativi all'organizzazione, il funzionamento e l'amministrazione dell'Ente;
- h. adempiere a tutte le attribuzioni previste dalla Legge, dai regolamenti e dalle disposizioni delle competenti autorità;
- i. nominare il Direttore e determinarne compiti e funzioni
- j. assumere, sospendere e licenziare il personale;
- k. modificare il presente statuto.
- l. nominare eventuali Consiglieri delegati e attribuire eventuali deleghe. Laddove dal contenuto delle deleghe il Consigliere si assuma responsabilità giuridicamente rilevanti, in deroga a quanto previsto dal precedente articolo 6, potrà essere riconosciuto una congrua indennità di funzione, che il

Consiglio di Amministrazione delibererà al conferimento della delega. L'indennità di funzione non dovrà comunque superare il limite di importo previsto dalle leggi che disciplinano gli enti che ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche. Le deleghe potranno essere revocate dal Consiglio di Amministrazione in qualsiasi momento e senza necessità di motivazione; con la revoca della delega verrà necessariamente meno anche l'eventuale indennità di funzione assegnata.

m. quant'altro specificamente stabilito nello Statuto;

**Art. 14)** Spetta al Presidente:

- a. convocare e presiedere il Consiglio di Amministrazione e determinarne gli argomenti da portare in discussione;
- b. curare l'esecuzione delle deliberazioni adottate dal Consiglio di Amministrazione;
- c. fissare, impegnare, stipulare convenzioni, riscuotere e quietanzare in nome e per conto dell'Ente;
- d. rappresentare l'Ente nei confronti di terzi ed in giudizio, nominando all'uopo uno o più difensori;
- e. prendere, in casi d'urgenza, tutti i provvedimenti conservativi e quelli reclamati dalla necessità, riferendo al Consiglio, da convocare nel più breve tempo possibile, per l'eventuale ratifica.

In caso di mancanza o di impedimento del Presidente ne fa le veci il Vice-Presidente del Consiglio, ove nominato o, in mancanza, il Consigliere più anziano di nomina o, in caso di nomina contemporanea il più anziano d'età.

**Art. 15)** L'Organo di Revisione può essere collegiale (Collegio dei Revisori) o monocratico (Revisore). In caso di carica monocratica, il Revisore viene nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l.. In caso di organo collegiale, il Collegio dei Revisori è costituito da un Presidente, due membri effettivi e due supplenti. Il Presidente viene nominato dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera Benefica Camillo Prampolini s.r.l.; i due membri effettivi saranno nominati rispettivamente dal Presidente di Unindustria della Provincia di Reggio Emilia e dal Presidente della Camera di Commercio dell'Emilia ed i due supplenti dal Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Opera benefica Camillo Prampolini s.r.l.. L'Organo di Revisione dura in carica tre anni e può essere riconfermato.

Spetta all'Organo di Revisione:

- Rivedere e controllare le scritture contabili;
- Fare ispezioni e riscontri contabili;
- Esaminare i bilanci preventivi e consuntivi, riferendone al Consiglio di Amministrazione;
- L'Organo di Revisione nell'esplicare le proprie mansioni, si atterrà alle norme del Codice Civile previste per il Collegio dei Sindaci.

**Art. 16)** Il Direttore partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione con voto consultivo e può svolgere le mansioni di Segretario del Consiglio stesso. Il Direttore è tenuto a presentare, in occasione della presentazione del Bilancio Preventivo una relazione sull'andamento del Centro.

**Art. 17)** L'esercizio finanziario dell'Ente coincide con l'anno solare.

Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali. Alla Fondazione è vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o patrimonio netto durante la vita della Fondazione stessa.

**Art. 18)** Il Consiglio, con la maggioranza dei tre quinti, può deliberare lo scioglimento della Fondazione, qualora ritenga esauriti o irraggiungibili gli scopi statutari, richiedendo all'Autorità tutoria di dichiararne l'estinzione ai sensi dell'art. 27 del Codice civile. In caso di scioglimento della Fondazione, il Consiglio Direttivo nominerà uno o più liquidatori, muniti dei necessari poteri.

All'atto dello scioglimento è fatto obbligo alla Fondazione di devolvere il patrimonio residuo alla Fondazione Camillo Prampolini, con sede in Reggio nell'Emilia o altra Fondazione avente finalità analoghe, o ad altre organizzazioni di pubblica utilità, nel rispetto delle disposizioni legislative in materia di enti non lucrativi e salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

**Art. 19)** Per tutto quanto non è previsto dal presente Statuto si osserveranno le disposizioni legislative e regolamentari vigenti e quelle che in avvenire saranno emanate in materia di formazione di istruzione professionale, nonché di istituzioni pubbliche e di assistenza e beneficenza.

## BREVI CENNI STORICI SULLA NASCITA E SVILUPPO DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

Alla fine degli anni '50 fu l'on. **Alberto Simonini** (reggiano di Villa Ospizio, 1896-1960), allora Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, a voler creare un Centro di Formazione che avesse come obiettivo l'elevazione sociale e morale dei giovani lavoratori attraverso la professionalizzazione e la specializzazione nel lavoro. Il Centro nasce anche grazie all'appoggio di numerosi privati ed enti cittadini e si estende su un'area di quindicimila metri quadrati. Tre sono gli edifici che lo compongono: due vengono adibiti all'installazione di otto reparti di lavorazione (attrezzisti, idraulici, elettrotecnici, fonditori, materie plastiche, meccanica nell'agricoltura, carrozzai e fabbri-carpentieri in ferro), mentre il terzo edificio viene destinato a convitto per gli allievi, per un numero complessivo di cento ospiti. E' un Centro tra i più moderni e attrezzati del genere in Italia. I duecento allievi dei corsi sono indirizzati verso ventiquattro professioni altamente specializzate; il loro addestramento consiste in un lavoro pratico su circa settanta macchine moderne e in lezioni teoriche impartite in aule attrezzate. Cinque i corsi, della durata di cinque mesi ciascuno: due di addestramento, uno di qualificazione, uno di specializzazione e uno di perfezionamento. L'iscrizione è gratuita e comprende una colazione a mezzogiorno per gli allievi. Vengono istituiti anche corsi complementari per apprendisti e corsi serali di disegno e tecnica d'officina per operai già occupati. Per il tempo libero c'è anche un campo da calcio e uno di pallacanestro. La struttura viene inaugurata agli inizi di novembre 1959 alla presenza del Ministro del Lavoro Benigno Zaccagnini. Da lì a pochi mesi, nel luglio 1960, Alberto Simonini muore prematuramente e il Centro viene a lui intitolato. Nel 1967, l'on. Giuseppe Amadei, diventato presidente dell'ente dopo la morte dell'on. Simonini, trasforma l'istituzione in Fondazione "Centro di Formazione Professionale Alberto Simonini" che nel 1970, con decreto del Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, viene eretta in Ente Morale. La Fondazione ha come finalità statutarie "la formazione, l'aggiornamento e il perfezionamento professionale e culturale dei lavoratori, promuovendo tutte le iniziative che si reputeranno adatte a questo scopo, nel rispetto delle leggi vigenti. Oggi, il Centro di Formazione si pone a disposizione sia dei giovani che desiderano inserirsi nel mercato del lavoro con le necessarie abilità tecniche, sia degli imprenditori e dei lavoratori che vogliono migliorare la loro preparazione professionale e le loro competenze. Il Centro, che sorge su un terreno di quindicimila metri quadrati donati dall'Opera Benefica "Camillo Prampolini", dispone di un'Aula Magna, aule didattiche, laboratorio di informatica, officina elettrica,

elettronica industriale, automazione industriale, termoidraulica, macchine utensili, saldo-carpenteria. Sono inoltre presenti laboratori di falegnameria, bricolage, serra e floricoltura e una cucina attrezzata utilizzati anche per le attività rivolte ad utenze speciali. Infine, una interessante realtà storico-artistica: sul terreno di proprietà dell'Ente si trova, in critiche condizioni, l'antichissima chiesa dedicata ai Santi Vito e Modesto, datata in età precedente all'anno Mille, di indubbio valore artistico che richiederebbe di essere adeguatamente restaurata per poter essere riportata al proprio stile originario.

L'Ente di Formazione è certificato ai sensi della norma UNI EN ISO 9001:2015 ed è accreditato presso la Regione Emilia-Romagna per l'Obbligo formativo, la Formazione Continua, la Formazione Superiore e la formazione rivolta ad Utenze Speciali. L'Ente è accreditato nell'ambito della L. 14/2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari" per i Servizi per il Lavoro con due sportelli. AREA 1: come sede operativa di IDEA (soggetto titolare in associazione con altri Enti), si rivolge a persone inoccupate, disoccupate e occupate; AREA 2 (S.O.LA.R.E): l'attività è a supporto dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili. Attualmente l'Ente è impegnato in due percorsi biennali di Obbligo Formativo, nell'ambito del sistema di Istruzione e Formazione Professionale, finanziati dalla Regione Emilia-Romagna con risorse del Fondo Sociale Europeo relativi alle qualifiche di Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici e Operatore Impianti Termo-Idraulici. Sono attivi percorsi formativi finanziati dal Fondo Regionale Disabili Adulti e Giovani per utenze speciali; gestisce, in partenariato con altri enti del territorio, interventi formativi e di politica attiva del lavoro finanziati nell'ambito della L. 14/2015, rivolti a persone in condizioni di fragilità e vulnerabilità.

Sviluppa percorsi formativi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e di Alta formazione.

Fondazione Simonini, dal 2016, è accreditato in Regione Friuli-Venezia Giulia per la Formazione Continua e dispone di una sede operativa presso il Polo Alto Adriatico di Pordenone "Andrea Galvani".

